

1917

Gennaio

4 gennaio (I° Venerdì) Adorazione notturna:

8-9 Le Suore ospiti e la servitù.

9-11 Sr. Ottilia e Sr. Liduina.

11-1 M. Valeria e M. Metilde.

1-3 Sr. Notburga e Sr. Maddalena.

3-5 Sr. Giovanna e Sr. Camilla.

Sr. Alfonsa portinaia.

6 1/2 cena.

7 1/2 esposizione.

5 h. levata.

Io intanto andai a Ruda per Cervignano -Aiello; visitai (aggiunto a lapis in soprilinea da C.M. Don Giacomo Fantini) il parroco Fantini e furono prese disposizioni per stabilire un sorvegliante per i nostri coloni.

13 gennaio Il Comitato americano mandò per mezzo del signor Dr. Ashby 25 paia di scarpe e 60 grembiuli.

9 - II [*sic!*] Si ammalò il R. Don G. Pussig, che, qual parroco pensionato, vive già da anni presso di noi. (Il periodo è posto tra parentesi tonde)

24 gennaio Nuove tribolazioni. Causa il concerto del 22.VI.1916 fummo accusate e si minaccia l'esistenza della nostra casa. I nemici lavorano, ma anche gli amici e noi ringraziamo nel Signore.

29 gennaio Perì una vacca con l'atteso vitello, causa il pessimo fieno vendutoci dal municipio.

Febbraio

1 febbraio Esposizione ed adorazione notturna.

2 febbraio Benedizione delle candele.

5 febbraio Semina nelle serre calde.

7 febbraio La granata penetrò durante l'istruzione nella II.a classe femminile, esplose ad un metro dalle alunne, ma niuna fu lesa; i 36 Angeli custodi furono il loro scudo. Deo gratias!

8 febbraio Sono stata due ore in duomo alla ricerca di due serici venerandi stendardi del tempo di Maria Teresa.

9 febbraio S'ammala il R. D. G. Pussig.

13 febbraio Per vari motivi presi a tavola ed in coro il posto della R. M. Priora.

10 febbraio Digiunammo in onore della SS.ma Vergine, secondo l'intenzione della nostra R.M. Priora.

11 febbraio Alle 2 pom. ebbimo esposizione del Santissimo, alle 5 predica del R. D. Tamburlani, poi benedizione. Il Reverendo parlò della nostra R.M. Priora, rimarcando ch'essa vive fra noi nel suo spirito, che ci ha comunicato e che in noi permane; ci esortò a conformare la nostra vita alla massima sua: «Dominus est!» - Io singhiozzavo. Mi pareva che mai la nostra Venerata Madre mi fosse stata sì vicina come in quell'istante.

12 febbraio vendemmo 3 maiali a 2.60 Lire peso vivo. Pesavano: 107 kg, 113 kg e 111 kg assieme 331 kg a l.2.60=860 lire. Uno ne ammazzammo per i bisogni di casa 118 kg.

18 febbraio 2 alle 5 pom. adorazione e sermone del R.D.T.

20 febbraio Conferenza del R. D. Tamburlani.

26 e 27 febbraio nuovo bombardamento del convento. Suor Ottilia e Sr. Giovanna sono salve per miracolo.

Marzo

13 marzo Una bomba cadde presso l'oleandro, poco avanti il mezzodì; nacque grande confusione fra i fanciulli, che giocavano nel cortile, due furono leggermente feriti. - Addì 11 ricevetti una lettera della nostra R. M. Priora.

25 marzo Domenica veramente di passione. Si parla di nuovo d'internarci e simili.

Aprile

6 aprile - Gesù è ospite oggi nella nostra cella. È venerdì santo. Nella catacomba si tiene l'adorazione della Croce. Dalle 10 pom alle 5 ant. fui sola con Gesù.

7 aprile Ebbimo in canto le cerimonie del sabato santo, grazie ai R.R. Tamb. e Don B. Cavasin.

8 aprile Pasqua! - Ebbimo quale saluto austriaco uno schrapnell in chiesa verso le 11 ant.

22 aprile Granate in III° piano, nell'educandato.

28 aprile I bambini partono la II.a volta per Livorno.

29 aprile Partenza della Seconda Maggiori di Rimini, per Cividale-Roma. - Ricevetti lettera da M. Pia e M. Giustina.

Maggio

2 maggio 3 granate in casa.

3 maggio 2 granate in casa

5 maggio Partenza del R. D. Tamburlani. Granate nel cortile della scuola.

12 maggio Incominciò la 10° battaglia all'Isonzo. Alle 4 1/2 ant. attacchi al Monte Santo ed al S. Gabriele. Gli Italiani sparano disperatamente e gli Austriaci rispondono allo stesso modo. - Fra mille sussurri guizzan fiamme e trema il terreno. Alle 8 ant. tre granate distrussero la nostra chiesa ed il vicino parlatorio. Qui prendevano tranquille la loro colazione: Mariutta, Nanca, Teresa e la domestica del Signor Fonzari discorreva con loro. Spaventate dalla I° granata, per cui crollò metà della Chiesa, fuggirono per il corridoio lungo in cucina; se avessero piegato sotto il coro, la II° granata le avrebbe colpite. Com'è meraviglioso l'aiuto di Dio! - Anche il R.D.G. Pussig fu salvo per miracolo.

13 maggio Fuoco e strepiti infernali.

14 maggio Nessuno può uscire di casa. Sembra che il colle S. Marco sia caduto.

15 maggio Con il permesso si poté uscire di casa solo fino alle 11 ant. - A sera 20' di bombardamento intenso da parte degli Austriaci. Ebbimo 12 granate: una nella scuola tedesca; due a S. Lorenzo; le altre nel giardino.

16 maggio Alle 8 del mattino partii per Udine, vi giunsi alle 12 1/2 ant. - Unita alla nostra R.ma M. Generale tentai d'ottenere il permesso di trasferire i fanciulli con la R. Suor Francesca, Sr. Salome, Sr. Romana e Sr. Alfonsa, Sig.na Virginia e Mariutta nella nostra villa di Capriva. Con l'intervento del R.P. Semeria, del Maggiore Ettore Ricci e del Generale Porro ottenemmo l'assenso; ma la Direzione dello spedale, aperto nella nostra villa, disse di non poter sgomberare per noi locale alcuno, causa il grande numero di feriti. (L'Italia perdette 180.000 uomini)

18 maggio Fra i più gravi pericoli ritornai a Gorizia. Durante la mia assenza caddero 7 granate nell'orto e 5 in casa.

I nostri 6 fanciulli sono partiti per Livorno. 3 granate nella canonica.

20 maggio Due granate nell'abitazione del Sig. Širca.

31 maggio St'Angela! - Fu esposto il Santissimo ed ebbimo 5 sante Messe, alle 4 pom. sermone del R.D. Monticelli. Ospiti a pranzo R. Dr. Baubela e Mario Obl.

Giugno

6 giugno Fuoco concentrato sul nostro monastero alle 10 1/2. 4 granate nel giardino, 1 nel cortile della scuola, 1 nella casa Paulin, 3 in canonica.

7 giugno Corpus Domini! - Alle 5 pom. processione teoforica. Il R. Dr. Baubela portava il Santissimo, assistevano il R.D. Monticelli e R.D.G. Pussig. L'egregio Dr. Gressič ed il Signor Oblasciak seguivano i Santissimo con le torce, dopo di loro una folla commossa e piangente. La processione si formò sulla terrazza, giacché Gesù era

stato portato per l'occasione nella cappella del Sacro Cuore. Discesi, si fece il giro del cortile e dall'altare eretto a piè della scala, fra la sala di ginnastica e quella delle Figlie di Maria, Gesù ci benedì... Quando verrà la pace?...

15 giugno Festa del sacro Cuore - Gesù fu esposto tutto il giorno.

Luglio

Con questo mese avremo ogni domenica esposizione del Santissimo dalle 9 ant. alle 5 pom.

3 luglio Un Capitano italiano chiamò le suore «sanguisughe dello Stato»... Passiamo giorni tristi, ma «Dominus est!»

Agosto

2 agosto Forte fuoco austriaco. Molte vittime. Da noi 3 granate, senza danni.

6 agosto Pregai di poter maccinare (c barrata con tratto a lapis) nel nostro molino, usato giornalmente gratis dal Municipio, un sacco di granoturco; ebbi un rifiuto. Fiat!

8 agosto È un anno dacché la mia Ven. M. Priora e le mie Consorelle sono partite... Mio Dio quando finirà questo martirio?

10 agosto Uno schrapnell nel cortile; una granata 28 dietro Lourdes nel camminamento. - Vegliai la notte, perché i soldati rubano a tutto potere.

15 agosto Esposizione del Santissimo e lampadina ad olio a Lourdes.

17 agosto Vennero alla luce 10 maialetti. Deo gratias! A sera cominciò la 12 (12 barrato e corretto in 11a a lapis, in soprilinea) offensiva italiana.

18 agosto Alle 9 ant. una granata 30.5 presso la cappella della Madonna.

18 - 22 agosto La povera troia ci diede da pensare e da lavorare. Soffriva tanto e si temeva crepasse. Sr. Maddalena le era vicina ogni notte, le altre si scambiavano per aiutarla. Sr. Camilla con il suo consiglio giovò più del veterinario. Ma furono giorno opprimenti. L'aria, calda, afosa, asfissiante per il gas ed il fumo delle granate; il cielo plumbeo, il sole oscurato per il quantitativo d'esplosivi; un frastuono d'inferno causato dai cannoni, dai lancia mine di tutti i calibri. Sono assordata dal fracasso. La terra trema, i muri vacillano, volano le pietre, gli animali guaiscono; le Consorelle sono pallide d'angoscia e di spavento. 2 granate colpirono oggi il tetto sopra il dormitorio. Ier 21/VIII, morì colpita da una granata Peppa, la domestica del Signor Fonzari. R.I.P! - Ieri pure gli Austriaci hanno distrutto un cannone italiano, posto in Piazza Caterini, del valore di 120.000 Lire.

23 agosto Una granata ha colpito il muro di cinta verso il Capitanato. Nel palazzo vescovile hanno accumulato le munizioni e nell'annesso giardino sono stati collocati quattro cannoni. - La biblioteca episcopale e quella del Seminario vescovile sono state trasportate a Udine.

24 agosto Vendemmia nell'orto. Il nostro Drea dice che da 35 anni ch'è in casa non ha mai veduto sì bella uva. Lode a Dio che ce la dona! Abbiamo dovuto raccogliarla prima che fosse ben matura, perché ce ne rubano dì e notte. Poi passerì e mosche in quantità mai vista se ne fanno pasto gradito. Un'altra piaga della nostra regione sono i topi grandi e piccini, che passeggiano intrepidi per il giardino, per la casa e per tutta la città.

Settembre

2 settembre Visita del R.D.B. Cavasin - 6 sante Messe. - Durante la benedizione alle 4 pom. nacquero 11 maialetti (due perirono tosto) - Bombardamento.

3 settembre Fuoco terribile sul S. Marco e sul S. Gabriele.

4 settembre Gli Italiani festeggiano la caduta del S. Gabriele. In 10 giorni pensano di giungere a Lubiana. Due reggimenti devono aprire la via. La breccia sulla Bainsiča ha risvegliato un delirio di gioia. Santa Vergine del Monte Santo abbi pietà di noi!

7 settembre I° venerdì; adorazione notturna.

8 settembre Verso sera fuoco violento.

9 settembre 4 cannoni e le rispettive munizioni distrutti da una granata austriaca.

11 settembre Fui con Sr. Maddalena a Moraro per regolare una questione.

15 settembre In giardino 7 granate una nella cappella di S. Giuseppe. Fui in pericolo di morte, la Madonna e S. Giuseppe mi salvarono.

18 settembre Tutti gli ospedali militari lasciano Gorizia.

22 settembre Al mattino 2 granate in orto, corsi nuovo pericolo di vita. - Benedizione della nuova capanna dei maiali.

30 settembre Il R. P. Pussig soffre perché si cambia l'orario estivo con l'invernale! Poveri vecchi, cui la vita presenta ora solo spine, Iddio vi consoli presto con il ritorno della pace.

Ottobre

1° ottobre Ogni sera alle 6 santo Rosario in comune, poi benedizione. - Fu aperta in chiesa la cripta.

2 ottobre I muratori stanno riparando il tetto, la dispensa, la stalla ed il pollaio.

3 ottobre Suor Notburga è sofferente, si dovette farle le iniezioni [*sic!*].

4 ottobre Adorazione notturna.

5 ottobre Acquazzone. Temperatura 9° sottozero C. - Ogni notte combattimenti, granate, srchrapnell, bombe.

6 ottobre Acquazzone, freddo 6° C. I monti più alti sono coperti di neve.

8 ottobre Granate di grosso calibro!

9 ottobre 2 granate nell'orto.

10 ottobre Il R.D. Pussig è malato gravemente. Un R.P. Salesiano è stato posto quale Amministratore diocesano ed è arrivato oggi.

(Croce tracciata con inchiostro nero al centro della seconda colonna di scrittura)

14 ottobre Oggi alle 7 1/2 ant. spirò santamente nel Signore il R.D.G. Pussig; alle 6 1/4 era stato munito dei santi Sacramenti. R.I.P.!

15 ottobre 9 ant. ufficio funebre per il R. P. Pussig, alle 4 1/2 pom. sepoltura.

21 ottobre Sant'Orsola - Ieri il R. P. Salesiano entrò nella nostra canonica al posto del defunto P. Pussig.

22 ottobre La cara Sr. Notburga alle 9 ant. ha fatto la sua professione. A mezzodi ospiti: R. Dr. Baubela, il P. Salesiano ed il R.D.B. Cavasin.

23 ottobre Fui a Cormons senza poter toccare Ruda, meta della mia escursione.

24 ottobre Vogliono trasportarci tutte in Italia...

26 ottobre Protestai al Municipio alle 10 ant., visitai le sig.ne Doliac, poi con Sr. Camilla e Sr. Maddalena alle 5 pom. mi nascosi in casa, alle 6 in giardino (Camilla e Maddalena sottolineato a lapis). Rimase anche Sr. Ottilia (Rimase anche Sr. Ottilia aggiunto da altra mano, Ottilia sottolineato a lapis).

27 ottobre All'una di notte con le due consorelle nel nascondiglio in cantina.

28 ottobre Alle 5 ant. ritorno degli Austriaci.

29 ottobre Ignorando l'accaduto rimanemmo nel nostro rifugio fino alle 4 pom. - Uscite trovammo i nostri ed alla 5 pom. stringevo la mano al mio venerato Sovrano.

30 ottobre S.ta Messa del R.mo Mons. Faidutti (Tre asterischi a lapis tracciati in soprilinea). Alle 9. ant. visita dell'egregio generale Zeidler. - Te Deum! - 1 h. pom. partii per Trieste per proseguire poi verso Vienna.

31 ottobre A Trieste fui al palazzo Excelsior, alle 9 ant. S.ta Messa e S.ta Comunione a St. Antonio. Presso la i. r. Luogotenenza parlai con gli egregi Signori: Consigliere segr. Kominsky, marchese dei Gozani, capitano de Platres... Alle 7 h 44' partii per Lubiana (sera).

Novembre

1° novembre Arrivo a Lubiana all'1 h 30' ant. - Mi fermai alla stazione, alle 4 1/2 assistetti alla s.ta Messa presso i R.R. Padri Francescani, all'altare della Madonna del Monte Santo, ricevetti la S.ta Comunione, alle 7 poi, entrata nel monastero di Lubiana, rivedevo la nostra M.R. Madre Provinciale e riabbracciavo le amate Consorelle.

2 novembre 2 pom. partii per Vienna.

3 novembre Alle 7 h ant. attraversai ammirando la bellezza di Dio nel creato, il noto Semering. Alle 2 pom. salutavo le mie Consorelle a Bruck e Gesù scendeva nel mio cuore.

4 novembre Onomastico dell'amatissimo nostro Sovrano. - Alle 9 ant. partenza per Pressburg, all'1 h pom per Tyrnau, ove alle 2 1/2 rivedevo finalmente la mia Ven. Madre Priora.

5 novembre Partenza da Tyrnau alle 12 mezzodì, alle 7 di sera arrivo a Vienna.

6 novembre 10 ant. partii con la R. M. Priora da Vienna, alle 7 pom. arrivai a Kremsier.

8 - 13 novembre Visitai a Kremsier il castello ove nel 1848, dopo l'abdicazione dell'Imperatore Ferdinando a favore del nipote Fr. Gius. I° fu tenuto il primo parlamento austriaco; vidi il parco, aperto al pubblico, è tanto bello! - Visitai anche il Seminario del Cardinale e fu presentata al R.mo Monsignor Stojan, prevosto e deputato, un vero padre di tutti. Finalmente dovetti prender congedo ed alle 9 ant. partivo per Vienna, ove giunsi alle 6 pom.

14 novembre Comunione a S.to Stefano. Visita al Museo di storia naturale, al palazzo di corte a Schoenbrunn.

15 novembre Al Prater - 12 mezzodì partenza per Pottendorf, ove arrivai alle 3 1/2 p.

17 novembre Salutate le care Consorelle nel conventino di legno, baracca n. 40, ripartii per Vienna alle 9 ant. e vi giunsi in un'ora - Alle 9 pom. con grande difficoltà riuscii a partire per Lubiana.

18 novembre Alle 7 ant. rividi Lubiana, alle 9 potei comunicarmi, alle 5 1/2 p. partii per Bischoflack.

19 novembre Già alle 10 ant. presi nuovo congedo e ritornai a Lubiana.

20 novembre Alle 8 ant. via per Gorizia. Corsi pericolo di vita sull'automobile in fiamme, poi, per due ore, accompagnata da un ufficiale israelita, camminai nel fango. Alle 9 di sera ero a casa.

23 novembre Fui a piedi a Cormons.

28 novembre Siamo nelle massime strettezze. - Signore, dacci oggi il nostro pane quotidiano!

30 novembre Oggi il nostro amato Sovrano inviò la croce d'oro (croce d'oro sormontato da punto interrogativo apposto a lapis) alla nostra cara Sr. Ottilia, a Sr. Camilla, a Sr. Maddalena ed a M. Metilde (Ottilia, Camilla, Maddalena, Metilde sottolineati a lapis)... Ma che sono mai gli onori terreni?... Solo nella croce di Cristo è vera gloria.

Dicembre

4 dicembre A piedi con il signor Širca a Moraro e Ruda. Pernottai a Romans.

9 dicembre A Ruda per riscuotere granaglie...

10 dicembre Arrivo delle care consorelle Sr. Stefania e Sr. Gertrude. - Conduciamo una vita stentata, ma sia lode al Signore!

15 dicembre Che vista! La Bianca... il cimitero!... Quale desolazione! - il «requiem» diventa qui un'ironia.

21 dicembre Visita del generale de Kleinschrott e della Contessa Degenfeld.

24 dicembre Arrivo della nostra Ven. Madre Priora (24 sottolineato con due tratti a lapis)! D. gr.!

31 dicembre Con il tuo aiuto, mio Dio compii il mio dovere, soffrii, ma tu mi sorreggesti ed io m'appoggiai fidente ognora al «Dominus est!»

(Lascio il diario della R.M. Metilde e scriverò, su altre notizie avute, ancora alcunché su l'occupazione italiana)

Durante (Durante sormontato da doppio tratto di lapis) l'occupazione funzionò fin che fu possibile presso di noi la scuola italiana, i bambini ebbero nel monastero la loro refezione e furono poi, causa l'aggravarsi del pericolo, trasportati a Livorno (Livorno sottolineato a lapis). - La nostra Suor Camilla consacrò tutta la sua ardente carità ed il suo eminente spirito di sacrificio a vantaggio dei feriti, dei malati e dei sofferenti. - Le fu affidata la direzione d'un ospedale e soddisfece con plauso a tutte le sue mansioni. Il 30 agosto 1917 (30 agosto 1917 sottolineato a lapis) mentre medici, infermieri e feriti meno gravi, cercando uno scampo dai proiettili, che penetrando nelle sale scoppiavano nelle corsie, erano fuggiti, Sr. Camilla rimase impavida fra gli intrasportabili ed i morenti, confortando tutti con le parole della fede. Un milite nel parossismo della febbre e dello spavento voleva gettarsi ignudo dalla finestra, la nostra Suora con

un subito slancio l'avviluppò in un lenzuolo ed aiutata certo dal suo Angelo custode, riuscì a stendere sul letto ed a calmare quell'infelice. Anche i malati nelle case private videro comparire l'umile Suora al loro capezzale e molte anime riconciliate con Dio per opera sua, volarono dalle sue braccia al cielo. L'egregio or colonnello Casapinta, il capitano dottor Cavana e molti altri le mostrarono una stima mista a venerazione e la medaglia di bronzo (medaglia di bronzo sottolineato a lapis) fregia il petto dell'umile Suora slava, che sposa di Cristo tutti ama e vede in ogni uomo, di qualunque nazione, un suo fratello. - Quando gli Austriaci ritornarono e per tre giorni non poterono pensare a sfamare i prigionieri chiusi a centinaia qua e là, fu di nuovo Sr. Camilla, che strumento della Provvidenza, portò loro l'ambita polenta, sfidando pericoli d'ogni specie, senza altri permessi e salvacondotti, che l'assiduità e l'intrepidezza della carità cristiana, radianti da un cuore immacolato. Anche Sua Maestà, il venerato imperatore Carlo I° le conferì un'onorificenza, decorandola con la croce d'oro (croce d'oro sottolineato a lapis) del merito. Suor Camilla continua ora l'opera sua di carità e di sacrificio presso le Consorelle malate, nel silenzio e nell'oscurità, ma di questo la ricompenserà con maggior splendore Iddio nell'alto cielo.

1918

Gennaio - febbraio

23 - 31 gennaio Il mulino lavora. Si preparano i campi e le serre calde per la seminazione.

28 gennaio Si acquistano e distribuiscono sementi; si semina. Il nostro fattore, egregio signor Luigi Širca, cui la casa deve riconoscenza, ci lascia, perché non possiamo, causa le tristi condizioni nostri (nostri corretto in nostre a lapis), soddisfare le sue nuove pretese.

10 febbraio Si tenne la processione alla grotta di Lourdes con